

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE  
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA  
SUL PIANO TRIENNALE 2017-2019**

**CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ATTUARI  
22 Gennaio 2018**

## **PREMESSA**

Il presente documento costituisce la Relazione predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1, co. 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ai sensi dei decreti legislativi attuativi alla legge stessa collegati (in particolare il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche").

Il documento illustra pertanto l'attività svolta nel corso del 2017 in materia di anticorruzione e trasparenza dal Consiglio Nazionale degli Attuari (di seguito CNA) nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

### **Contesto di riferimento**

La legge 190 e i Decreti Legislativi attuativi ad essa collegati, si applicano alle Amministrazioni Pubbliche così come definite dal Decreto Legislativo n. 165/2001 ivi compresi, pertanto, gli enti pubblici non economici nazionali. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 68/1986 ricomprende nel comparto del personale degli enti pubblici non economici, il personale degli ordini e dei collegi professionali. Il Consiglio Nazionale degli Attuari, è tenuto pertanto ad attuare tutti gli adempimenti previsti dalla legge in materia di anticorruzione e trasparenza.

### **L'organizzazione e le risorse**

L'esigua numerosità degli Attuari presenti sul territorio nazionale, ha indotto il legislatore ad istituire un unico Ordine territoriale operante a livello nazionale. Pertanto ad oggi esiste:

- un Consiglio Nazionale degli Attuari costituito da quindici componenti che rimangono in carica per cinque anni, di cui un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e dodici Consiglieri. Il CNA svolge attività di natura Istituzionale in adempimento ai compiti riconosciuti dalle norme vigenti;
- un Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari a cui sono demandate soprattutto attività di natura gestionale.

Si evidenzia che il CNA non ha nella propria dotazione organica alcuna figura dirigenziale e non ha nella propria struttura alcun dipendente, ciò a causa del ridotto numero di attuari presenti sul territorio nazionale che, con il versamento della propria quota di iscrizione, non permette la disponibilità di risorse economiche sufficienti per la retribuzione contrattuale di dirigenti e dipendenti. Per lo stesso motivo, i componenti del CNA sopra richiamati svolgono le loro attività su base volontaria, non percependo nessuna retribuzione né gettone di presenza per le attività svolte. Possono percepire, eventualmente, rimborsi per spese di trasferta dietro presentazione dei relativi giustificativi (biglietti di viaggio etc.).

## L'attività svolta in materia di anticorruzione e trasparenza

In considerazione delle evoluzioni normative avvenute in materia di anticorruzione e trasparenza il CNA, ente pubblico non economico nazionale, in assenza di personale dirigenziale ha eletto in data 4 novembre 2016 il consigliere Dimitri Papacci quale Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Responsabile PCT).

Il Responsabile PCT, con il supporto del Segretario in carica Ziantoni Mario, ha avviato un'analisi delle attività svolte dal CNA nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In particolare sono state individuate le seguenti attività/processi:

- Attività amministrativa
- Attività consultiva
- Attività di formazione
- Attività di indirizzo
- Attività di organizzativa
- Attività di vigilanza

L'analisi delle singole attività/processi ha condotto ad un censimento dei sotto-processi seguiti nell'espletamento delle funzioni, con l'evidenza dei possibili eventi corruttivi insiti in ciascun processo. Successivamente è stato analizzato ciascun rischio corruttivo mappato verificando la presenza di presidi, ovvero di misure preventive in atto ed utilizzato infine un metodo di tipo risk self assessment volto ad attribuire un livello numerico ai rischi al netto degli eventuali presidi in essere.

Il metodo ha assegnato un punteggio numerico da 0 a 5 alla probabilità di verificarsi del rischio, analizzata dal punto di vista della discrezionalità e facilità a realizzare l'evento corruttivo, e all'impatto che il verificarsi dell'evento potrebbe generare, analizzato dal punto di vista economico, organizzativo e reputazionale. Il risultato congiunto della probabilità e dell'impatto di un possibile evento corruttivo ne ha riassunto il livello di rischiosità.

La mappatura dei rischi e il livello così determinato hanno permesso di stabilire una prioritizzazione e un'analisi delle possibili misure e controlli da implementare per ridurre il rischio.

La definizione di un piano di sviluppo delle azioni da implementare è stato poi oggetto del Piano Triennale 2017-2019 adottato con delibera dal CNA in data 16 dicembre 2016.

Il Piano e la mappatura dei rischi con le valutazioni sono riportate nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine.

Dalle analisi svolte si è ritenuto opportuno introdurre controlli e monitoraggi nell'Attività di vigilanza, in particolare nei sotto-processi riguardanti la vigilanza:

- sul possesso dei requisiti per l'iscrizione o re-iscrizione all'albo
- sul versamento dei contributi da parte degli iscritti
- sulla corretta assegnazione dei crediti FAC
- sulle cancellazioni dall'albo
- sul possesso dei crediti FAC sufficienti al mantenimento dell'iscrizione all'albo.

Tali sotto-processi potrebbero, in assenza di controlli/monitoraggi, dar luogo al possibile evento di corruzione costituito dalla possibilità di agevolare l'iscrizione/re-iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione all'albo di alcuni soggetti in assenza dei requisiti necessari.

E' stato pertanto ritenuto prioritario stabilire in una procedura scritta le modalità operative attraverso le quali il Consiglio Nazionale degli Attuari vigila e verifica l'idoneità e la sussistenza dei requisiti necessari

all'iscrizione e al mantenimento dell'iscrizione all'albo. Tale procedura è stata redatta nel corso dell'anno e approvata dal CNA in data 23 ottobre 2017. La prima applicazione, e pertanto i primi controlli/monitoraggi, saranno effettuati nel corso del 2018.

Sempre nell'ambito dell'Attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono giunte al CNA segnalazioni di utilizzo improprio del titolo di Attuario su social network e in curriculum vitae da parte di soggetti non iscritti all'albo. Anche in tale contesto è sorta la possibilità di omissioni di controlli o di mancata attivazione di procedimenti disciplinari al fine di agevolare soggetti senza i requisiti necessari per l'utilizzo del titolo di Attuario.

Nel corso dell'anno il CNA ha pertanto ritenuto in una prima fase di non avviare approfondimenti volti ad attivare procedimenti disciplinari, percorrendo la strada dell'informativa. In particolare è stata resa pubblica una circolare del CNA con l'indicazione delle disposizioni normative che chiariscono il corretto utilizzo del titolo di Attuario ed è stata inoltre avviata una attività di sollecito all'utilizzo del titolo come ammesso dalla legge. In particolare è stato inviato un messaggio di sollecito ad un campione di circa 250 utilizzatori del titolo di Attuario ma non risultanti iscritti all'albo e monitorato nel corso dell'anno l'eliminazione dell'utilizzo del titolo sul web.

Nell'ambito dell'Attività formativa è stato evidenziato come possibile evento corruttivo l'alterazione della valutazione dei crediti formativi in modo da pilotare la partecipazione degli iscritti al fine di privilegiare/screditare un soggetto formatore. In merito, è da evidenziare che nel corso dell'anno è stato affrontato il tema della revisione del Regolamento FAC. Tale regolamento alla data del presente documento risulta approvato dal Ministero di Giustizia il 30 dicembre 2017. Il CNA predisporrà nel corso dei prossimi mesi le linee guida per la corretta applicazione del nuovo regolamento. Sulla base di tale documentazione saranno analizzati i processi in modo da evidenziare possibili eventi corruttivi ed eventuali presidi necessari volti all'anticorruzione.

Nell'ambito dell'Attività amministrativa, infine, in merito alla possibile omissione di controllo della documentazione giustificativa a supporto dell'autorizzazione al rimborso spese si evidenzia che le molteplici attività nell'ordine del giorno del Consiglio, non hanno permesso di svolgere l'attività programmata nel corso del 2017. Tale attività sarà pertanto ripianificata nel corso del 2018.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, stati effettuati approfondimenti relativi in particolare all'eventuale incompatibilità tra la carica di Presidente del CNA e quella di titolare di studio professionale e tra quella di Consigliere e dirigente interno ad ente di diritto pubblico quale l'INPS. L'approfondimento è stato svolto tramite formale richiesta all'Ufficio Legislativo e di Monitoraggio Normativo del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali (CUP). Non sono emersi elementi di incompatibilità relativi ai membri del CNA in carica.

In merito alla Trasparenza, il CNA ha nominato quale responsabile delle pubblicazioni il Segretario Mario Ziantoni e curato la comunicazione delle proprie attività prevalentemente attraverso il sito istituzionale nell'ambito del quale è implementata la Sezione "Amministrazione Trasparente" dove sono stati pubblicati ed aggiornati in particolare i seguenti documenti:

- Atto di nomina del Responsabile PCT
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017- 2019
- Analisi dei processi
- Delibera sul trattamento economico per le cariche di consigliere del Consiglio Nazionale degli Attuari e rimborso spese
- Bilancio consuntivo 2016
- Bilancio preventivo 2017

## Valutazioni conclusive

Il Consiglio Nazionale degli Attuari, seppur in assenza di personale dipendente, al fine di incentivare l'emersione di fatti corruttivi ha ritenuto opportuno segnalare sul Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che tutti i destinatari del Piano stesso assumano posizione di whistleblowing, segnalando direttamente al Responsabile PCT le eventuali irregolarità. Le irregolarità relative al Responsabile PCT sono segnalate direttamente al Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari.

Ad oggi non sono pervenute segnalazioni di irregolarità o di possibili eventi corruttivi. Ciò considerato e tenuto altresì conto degli elementi seguenti:

- assenza di personale dirigente e dipendente
- assenza di remunerazione ai membri del Consiglio Nazionale degli Attuari (unici membri interessati dall'eventuale evento corruttivo)
- assenza di elementi di complessità nei processi mappati

si ritiene, in questa fase, il modello di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza sufficientemente adeguato con possibili aree di miglioramento, la cui sostenibilità sarà valutata con periodicità annuale in sede di pianificazione triennale.

Si rileva, tuttavia, la criticità derivante dalla persistente situazione di carenza di risorse economiche e di assenza di risorse umane da destinare allo sviluppo e all'implementazione di attività di controllo e monitoraggio, che rendono problematico il puntuale assolvimento dei plurimi adempimenti connessi all'espletamento delle funzioni istituzionali del CNA, concomitanti ad adeguati controlli/monitoraggi a supporto e completamento.